

SPI insieme

Lecco

numero 2 aprile 2009, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - www.lomb.cgil.it/spibg/

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa A.G. Bellavite Missaglia (LC)

www.signoreesignori.it

La responsabilità che ci compete

di Guglielmo Epifani*

La manifestazione indetta dalla Cgil per il prossimo 4 aprile contro l'accordo separato sui contratti – che segue lo sciopero generale del 12 dicembre, la manifestazione di Fiom e Fp del 13 febbraio e quella dei pensionati del 5 marzo – sottolinea il rifiuto del tentativo di scaricare le contraddizioni della crisi sui più deboli, dividendo i lavoratori privati da quelli pubblici, i lavoratori dai pensionati, i pensionati dai giovani.

Il governo che avrebbe dovuto dare risposte sugli ammortizzatori sociali, non solo ne ha date di inadeguate ma ha preferito spostare il confronto sulla riforma del modello contrattuale, forzando la mano, portando ad un accordo che la Cgil non poteva firmare e dividendo il movimento sindacale.

Le risposte del governo alla crisi sono assolutamente inadeguate. Mentre i governi di tutti gli altri paesi affrontano la crisi per quello che è, senza minimizzarla, quello italiano ha scelto di sottovalutarla. Centellina piccoli interventi, come quelli sull'auto, sugli elettrodomestici o la social card, i bonus famiglie, che certo non vanno a toccare la radice dei problemi. Scelte precise di Tremonti, che sostiene che essendo la crisi di origine finanziaria la si risolverà sul terreno finanziario. Ma sbaglia perché le ricadute sull'economia reale sono macroscopiche.

Questo governo non dà nessuna risposta alle richieste dei pensionati: il tavolo non c'è, l'adeguamento del valore punto non c'è, le detrazioni fiscali sono andate in modo discriminatorio, di non autosufficienza neanche se ne parla. Questo governo per come agisce lascia le persone più sole, agita la paura e non la fiducia e la speranza. E se la gente ha paura si generano solo comportamenti di chiusura e corporativismo. Si pensa al proprio lavoro, alla propria vita piuttosto che ad una battaglia di grandi principi come quella che abbiamo di fronte.

La logica che vince con un accordo come quello del 22 gennaio scorso è quella di un sindacato che non sarà rappresentativo attraverso la contrattazione, ma si burocratizzerà fino a chiudersi nella gestione dei servizi, un sindacato che non conta perché sta fuori dal mondo del lavoro.

È inutile negare il disegno politico che c'è dietro quell'accordo, un disegno prima di tutto ideologico. Un attacco che ha due obiettivi: isolare la Cgil, raffigurarla come elemento di pura conservazione. Operazione già tentata, ma che questa volta ha scelto un terreno nuovo, quello della costituzione materiale delle relazioni industriali, delle regole che tengono assieme il rapporto, tra noi e gli altri intesi sia come lavoratori, che come cittadini e come controparti. Per questo abbiamo apprezzato l'intervento di Ciampi quando afferma che non si può concepire un accordo sulle regole senza la Cgil, il sindacato più grande e rappresentativo.

Noi dovremo provare a rappresentare con il nostro lavoro, i nostri messaggi, la nostra pratica, i nostri valori gli interessi, le esigenze, i problemi dei lavoratori, dei giovani, dei precari, dei pensionati, offrendo loro proposte e prospettive. Perché questa credo sia la responsabilità che ci compete.

*Segretario generale Cgil

5 Marzo a Roma

Lo Spi Cgil considera sbagliate e inadeguate le misure economiche e sociali del Governo contro la crisi e rivendica gli obiettivi contenuti nella piattaforma sindacale condivisa anche dagli altri sindacati e che per lo Spi non vengono meno. Sono obiettivi di grande valore che vanno assunti nel più breve tempo possibile a partire da subito e con la prossima legge finanziaria



Foto di Giancarlo Panzeri

Rsa - Un convegno dedicato all'analisi dei costi

Aumento delle rette una ricerca dello Spi



Le rette delle case di riposo della provincia sono aumentate mediamente del 8-9%, a fronte del 3% della crescita delle pensioni. La situazione si è fatta insostenibile e ha già messo in grave difficoltà gli utenti che devono azzerare i risparmi di una vita, impe-

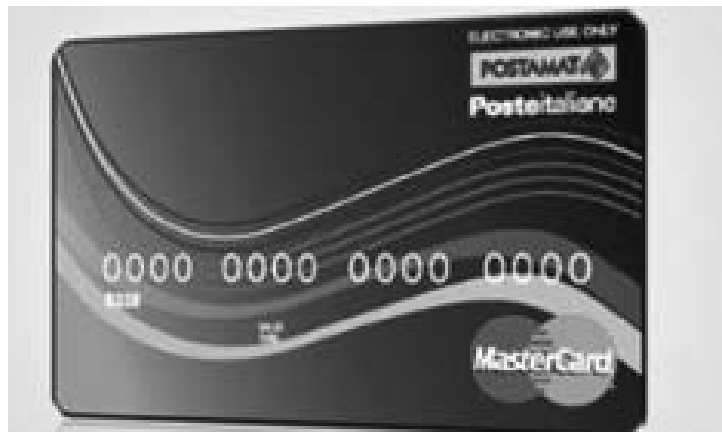
gnare le proprietà, ricorrere al sostegno del Comune e attraversando umiliazioni che francamente molti non si aspettavano dopo una vita di lavoro.

Gli aumenti non sono di quattro lire, ma si tratta di cifre importanti che costringono anche i famigliari a esborsi non previsti. Le rette sono salite di almeno 100 euro al mese. Il tutto accade nel pieno di una crisi economica che lascia poco sperare in aumenti di stipendi e pensioni. Grandi aiuti dal Governo a sostegno dei cittadini in difficoltà non ne sono venuti. La social card è roba per pochi, molto fumo propagandistico e poco di concreto. Tante carte, spese di personale si-

curamente enormi. L'unico aspetto positivo viene da crollo del prezzo del petrolio che ha ridotto progressivamente il costo di benzina e gasolio alla pompa e riduce il costo delle bollette, in particolare del gas.

“A fine maggio lo Spi di Lecco organizzerà un convegno, *Il diritto all'assistenza degli anziani*, nel corso del quale presenteremo i risultati una ricerca per analizzare in profondità le ragioni di questi aumenti – afferma il segretario provinciale Sergio Pomari – A tutti i Comuni del territorio abbiamo inviato una lettera con la quale chiediamo la loro collaborazione segna-

Carta acquisti



Ha deluso e umiliato tantissima gente. Il Governo non ne parla più perché ha capito che non gli conviene. La carta acquisti si è rivelata quello che tanti esperti politicizzati o meno avevano subito affermato: quaranta euro per pochi. Nella nostra Provincia solo 507 ne hanno usufruito, ma sono molti i pensionati in possesso della social card senza credito, di fatto inutilizzabile.

Bonus famiglia

La platea delle persone interessate è più ampia rispetto a quella della social card. Tra l'altro è incerta la copertura finanziaria. Ovvero può accadere che i cittadini che ne fanno richiesta, pur dimostrando di averne diritto in base alla disposizione emanate, non riceveranno alcun beneficio se i fondi messi ufficialmente a disposizione, andranno esauriti. Alcuni parlamentari del centro sinistra hanno rivolto interpellanze urgenti al Governo che sinora non ha dato alcuna risposta.



“E’ un provvedimento una tantum che non affronta i bisogni reali delle famiglie – osserva Sergio Pomari – Essendo una tantum è limitato all’anno in corso, mentre un contributo vero deve essere durevole nel tempo. Siamo di fronte a una crisi economica che si prevede molto lunga. I provvedimenti non possono essere occasionali. E’ per questa ragione che dobbiamo estendere la “quattordicesima” anche ai pensionati che percepiscono più di 700 euro al mese e una riduzione della pressione fiscale”.

“E’ un provvedimento una tantum che non affronta i bisogni reali delle famiglie – osserva Sergio Pomari – Essendo una tantum è limitato all’anno in corso, mentre un contributo vero deve essere durevole nel tempo. Siamo di fronte a una crisi economica che si prevede molto lunga. I provvedimenti non possono essere occasionali. E’ per questa ragione che dobbiamo estendere la “quattordicesima” anche ai pensionati che percepiscono più di 700 euro al mese e una riduzione della pressione fiscale”.

Canone Rai

L’anno scorso nessun pensionato ha potuto usufruire dell’esonero del Canone Rai deliberata nella Finanziaria 2008 dal Governo Prodi. Dovevano usufruirne il ultra 75enni con determinati requisiti di reddito, essere soli, cioè senza conviventi, e avere un reddito non superiore a 516,46 euro.

La causa della mancata applicazione della legge va imputata al ministero dell’Economia che non ha ancora emanato il decreto applicativo.

Il decreto doveva essere varato nel 2008. Mentre la Rai ha comunicato che anche per il 2009 i potenziali aventi diritto dovranno pagare, l’Agenzia delle entrate starebbe per emanare le modalità applicative per poter usufruire dell’esonero. Se così sarà resta da vedere se chi ha pagato sarà rimborsato. Gli interessati dovranno prepararsi ad affrontare l’ennesimo viaggio tra i meandri della burocrazia.

Sarà presentato il 21 marzo in Sala Ticozzi

Scultura all’aperto a Lecco e Provincia

“Scultura all’aperto a Lecco e Provincia” di Tiziana Rota, è il titolo del volume che l’Associazione Amici dei Musei presenterà **sabato 21 marzo, alle ore 16** a Lecco, presso la Sala Ticozzi. Interverranno Carlo Pirovano, direttore scientifico di Electa, docente al Politecnico di Milano, Virginio Brivio- Presidente della Provincia di Lecco, Chiara Bonfanti- assessore alla Cultura, GianLuigi Daccò - direttore dei Musei Civici di Lecco.

Il libro che è arricchito da ottime foto di Eugenio Anghileri, Massimo di Stefano e Angelo Pirovano è patrocinato dalla Provincia e ha il sostegno dello Spi-Cgil di Lecco.

Il censimento delle sculture all’aperto ha considerato i monumenti celebrativi, i medaglioni dedicatori, i monumenti ai caduti, le fontane, le opere d’arte contemporanea, le sculture presenti nei cimiteri sulle tombe e nelle cappelle, senza trascurare gli elementi decorativi legati ad un artigianato d’arte, ancora presenti.

Alle sculture della memoria collettiva elevate nel corso dell’Ottocento e del Novecento per ricordare gli eroi del risorgimento, delle guerre, della resistenza e del lavoro, si affiancano quelle della memoria privata realizzate da prestigiosi scultori nei cimiteri.

Solamente alla fine del XX secolo e in questi primi anni del XXI qualche coraggiosa



Foto Monumento ai Caduti

esperienza pilota, propone un rapporto tra paesaggio nelle sue valenze naturalistiche e antropologiche e scultura contemporanea: ecco comparire qualche scultura o installazione che suscita curiosità e qualche interrogativo. Il ricco materiale fotografico e documentario è stato raccolto in un lungo lavoro di consultazione di archivi, ricerca bibliografica, contatti con studiosi ma soprattutto con sopralluoghi sul campo, spesso

unica fonte documentaria.

Il volume organizza tale materiale secondo una lettura per singoli autori di cui si ricostruisce il profilo e per aree tematiche legate all’iconografia: paesaggio, lavoro, ritratti, maternità, bambini, architetture.

La descrizione delle singole opere è corredata da una ricca documentazione fotografica che ne esalta la bellezza e, a volte, ne denuncia il cattivo stato di conservazione.

Lega Valle San Martino

Controlla la tua pensione

La Lega Spi – Cgil della Valle San Martino ha organizzato un servizio per i pensionati che hanno ricevuto dall’Inps il modello O BIS M che indica la retribuzione prevista per il 2009.

Un gazebo verrà installato in piazza del mercato a **Olginate venerdì 20 marzo** dalle ore 9 alle ore 12.

Oltre al controllo della pensione, verranno verificati se il cittadino ha diritto ad altre prestazioni Inps.

Il servizio è gratuito.

La Lega della Valle San Martino – Olginate aveva organizzato nei giorni precedenti permanenze anche a Erve, Carenno, Torre de’ Busi e a Montemarenzo.

Festa della Donna

Itineranze



Giovedì 12 marzo, presso la **Sala Ticozzi di Lecco**, la Cgil ha organizzato con lo Spi uno spettacolo teatrale, "Itineranze" realizzato da un gruppo di donne provenienti da diverse zone geografiche del mondo in cui si intrecciano eventi, esperienze di vita, racconti. Una

narrazione teatrale a più voci che racconta esperienze di immigrazione al femminile.

Il Coordinamento Donne dello Spi-Cgil ha promosso e sostenuto alcune iniziative in occasione dell'8 marzo. Il 6 marzo, presso il **Circolo Libero Pensiero**, Rancio di Lecco, ha proposto uno spettacolo "Nevrosi singolare al femminile, un atto unico curato da NORadrenaLine. Sono stati raccolti fondi a sostegno di Telefono Donna Lecco.

"L'8 marzo è un giorno particolarmente doloroso per le donne che in questi ultimi tempi sono state vittime di brutali violenze e per tutti noi che da anni ci battiamo per affermare nelle nostre famiglie, nella società e nei luoghi di lavoro, la cultura del rispetto, della dignità e delle pari opportunità, perché "è il cuore del problema" ha osservato la coordinatrice Nunzia Bianchi.

Domenica 8 marzo le Leghe di **Paderno d'Adda, Merate e Olgiate Molgora**, in collaborazione con l'Auser Filo d'Argento del meratese, hanno organizzato la Festa della Donna presso il Centro Sportivo Comunale di Paderno. Musica, ballo, rinfresco e distribuzione di mimose.

Piena riuscita dell'iniziativa dello Spi Cgil e dell'Auser di Lecco

In mille al Carnevale del Pensionato



Piena riuscita della diciannovesima edizione del Carnevale del Pensionato che ha avuto come meta la città di Brescia, svoltosi dal 22 al 27 febbraio. Oltre mille i partecipanti che hanno aderito all'iniziativa proposta dallo Spi-Cgil di Lecco e dall'Auser e che ha coinvolto tutte le strutture del sindacato dei pensionati lecchesi.

"L'edizione di quest'anno è andata oltre ogni ottimistica previsione - sottolineano Carmine Leva della segreteria dello Spi provinciale e il coordinatore dell'Area Benessere Placido Risani - Tutti i partecipanti sono stati soddisfatti per la scelta che abbiamo fatto pro-

ponendo la visita a una splendida città. Devo fare i più vivi complementi a tutti i miei più stretti collaboratori, e in particolare alle Leghe territoriali che hanno svolto un lavoro encomiabile".

Erano in programma visite guidate al Duomo e agli storici e antichi palazzi situati nel centro storico della città e al Castello. È seguita la parte ludica del Carnevale con pranzo e pomeriggio danzante al Lago delle Sette Fontane. Sono stati raccolti fondi da destinare all'Auser provinciale e per il sostegno delle manifestazioni sindacali che lo Spi e la Cgil hanno in programma a Roma.

SERVIZI PER TE

CGIL CSF CENTRO SERVIZI FISCALI

Compilazione 730 - Red
- Ici - Unico - Detrazioni
ai pensionati

**Numeri telefonici unici
per tutta la provincia
di Lecco**

Rivolgetevi alla Cgil!

RIVOLGETEVI INOLTRE AL CSF DELLA CGIL:
-PER TUTTE LE PRATICHE INERENTI LE SUCCESSIONI

0341 286086-039 5983746

dalla prima

Aumento delle rette una ricerca dello Spi

landoci quanto spendono per integrare le rette e se hanno in essere accordi o in vigore regolamenti con le Case di Riposo. La ricerca è curata da Federica Manzoni di Olginate".

Qual è l'obiettivo del convegno?

Innanzitutto vogliamo ragionare con le istituzioni, Comuni, Provincia e Asl, attorno al problema delle rette e individuare i criteri più economici per una maggiore razionalizzazione della gestione delle Rsa. Ma l'aspetto centrale è sicuramente quello di costringere la Regione ad affrontare il vero nodo del problema: oggi alle Rsa della Lombardia viene riconosciuta una spesa per l'as-

sistenza sanitaria pari al 50% della retta. L'altra metà dei costi viene messa a carico degli utenti. Ho buone ragioni per ritenere che i costi per garantire l'assistenza sanitaria siano cresciuti in questi ultimi anni e che non siano inferiori all'80% della retta, mentre diminuiscono proporzionalmente le spese alberghiere che in passato costituiva la voce più rilevante nel definire il costo della degenza in casa di riposo.

Il convegno in che maniera intende esaminare questo aspetto che sul piano economico è decisivo?

La Costituzione ha stabilito che il cittadino ha diritto all'assistenza sanitaria. Anche per questa ragione non

è previsto nessun onere per il cittadino in caso di ricovero ospedaliero.

Perché l'assistenza sanitaria nelle Rsa non deve essere riconosciuta e quindi adeguatamente finanziata?

E' una questione sulla quale da tempo se ne discute. Credo che ora sia necessario affrontare il problema che è di ordine legislativo e costituzionale. Per questo ragione interverrà un esperto in questa materia. Inoltre presenteremo i primi risultati di un'altra ricerca in corso presso le Rsa di Monticello Brianza e l'Airoldi e Muzzi di Lecco, ricerca che lo Spi ha promosso e che attiene alla qualità percepita e reale dei servizi sia da parte degli ospiti che degli operatori.

Pensioni e lavoro

Divieto di cumulo per vedovi e invalidi

Dal 1° gennaio i pensionati che lavorano non sono più soggetti al divieto di cumulo. Sono però esclusi i vedovi con pensione di reversibilità e coloro che usufruiscono di un assegno di invalidità.

E' prevista una prima trattenuta che decurta l'assegno del 25 o del 50% a secondo dei redditi da lavoro

Se la pensione è stata maturata con almeno 40 anni di contributi, l'invalido non è soggetto a nessuna trattenuta aggiuntiva perché in tal caso l'assegno è interamente cumulabile con qualsiasi reddito di lavoro. Se i versamenti sono stati inferiori a 40 anni, scatta la trattenuta che varia secondo il tipo di attività svolta. Per quella di lavoro autonomo è pari al 30% della quota eccedente il minimo. Se invece l'invalido è un lavoratore di pendente deve rinunciare a una fetta di pensione, pari al 50% della quota eccedente il minimo Inps. Questo secondo taglio non si applica in caso di redditi modesti.

Sia invalidi che vedovi, essendo la casistica assai variegata è complessa è opportuno che si rivolgano al Patronato Inca.

LECCO VIA BESONDA 11
telefono 0341 365341
lecco@sacchiebagagli.it
lun./ven. 9-12,30/14,30-18,30
sabato 9-12
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

MERATE VIA GIOTTO 6/8
telefono 039 9276036
merate@sacchiebagagli.it
lun./ven. 9-12,30

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

Sacchi & BAGAGLI

i nostri tour di primavera

Trieste e i suoi castelli	12/13 aprile	€ 140
Friburgo e le sorgenti del Danubio	11/13 aprile	€ 190
Udine: arte e sapori	25/26 aprile	€ 140
Toscana: torri, etruschi e cultura	1/3 maggio	€ 215
Costiera Amalfitana	29 maggio/3 giugno	€ 660
Sicilia Classica	tutti i sabati da aprile a ottobre	€ 649

iniziative speciali

Baska	dal 30 maggio al 5 giugno	€ 395
Baska	dal 13 al 19 settembre	€ 325
Opatija	dal 8 al 10 maggio	€ 170
	dal 2 al 4 ottobre	€ 170

BALLA CHE TI SPASSA in Spagna
25 settembre – 3 ottobre
€ 320

Ischia

Hotel Punta del Sole**** in bus	
10/5-24/5 €865	16/8-30/8 €1200
24/5-7/6 €915	30/8-13/9 €1025
7/6-21/6 €980	13/9-27/9 €1000
21/6-5/7 €980	27/9-11/10 €965
5/7-19/7 €980	11/10-25/10 €785
19/7-2/8 €1015	
2/8-16/8 €1250	
pensione completa con bevande	

Speciale Pasqua per grandi e piccini

LOANO 2 VILLAGE

Dal 9 aprile al 14 aprile

€ 390

quote in 3° e 4° letto:
0/1 anno gratis
2/11 anni € 190
12/16 anni € 270
adulti € 325

possibilità di bus da Lecco e Merate

	Villa Svizzera****	Parco Verde****	Punta del Sole****	Royal Palm****	Bellevue***
Marzo	270	260	250	250	310
5/4-12/4	305	260	305	275	365
12/4-19/4	375	260	330	375	365
19/4-26/4	360	335	330	345	365
26/4-3/5	360	335	350	345	365
25/10-1/11	265	305	265	265	
1/11-8/11	265	265	265	265	285
8/11-15/11	255	240	215	265	285
15/11-22/11	255	240	215		285

Prezzi a settimana a persona con trattamento di pensione completa con bevande ai pasti

Possibilità di viaggio in bus da Lecco/Merate e in aereo da Linate

Sul catalogo soggiorni Italia 2009 partenza quindicinali in bus e in aereo da maggio a ottobre

ISCHIA
speciale
PUNTA DEL SOLE
3 settimane
dal 1/11 al 22/11
€ 189
a settimana

RODI GARGANICO Hotel Baia s.Barbara***
5/6-20/6 € 840
19/6-4/7 € 950
4/9-19/9 € 765

SANREMO Hotel Festival***
12/5-26/5 € 680
16/6-30/6 € 690
30/6-14/7 € 710
8/9-22/9 € 680

LAIGUEGLIA Hotel Delfino***
17/4-1/5 € 530
1/5-15/5 € 620
15/5-29/5 € 650
29/5-12/6 € 725
14/9-28/9 € 565

ALASSIO Hotel West End***
27/5-10/6 € 695
VARAZZE Hotel Le palme***
27/5-10/6 € 710

LIDO DI CAMAIORE Hotel Smeraldo***
30/5-13/6 € 680
13/6-27/6 € 755
27/6-11/7 € 785
30/8-13/9 € 755
13/9-27/9 € 665

VISERBELLA Hotel Playa***sup
31/5-14/6 € 535
14/6-28/6 € 615
28/6-12/7 € 680
23/8-6/9 € 680
6/9-20/9 € 535